

Viaggio generazionale nell'America sulla soglia della guerra



> Richard Yates,
"Una buona
scuola",
minimum fax,
pp. 235,
euro 12,50

In un'America alle soglie della seconda guerra mondiale, un romanzo crepuscolare sul l'amore, la giovinezza, la crescita. Lo firma Richard Yates, nato nel '26 a Yonkers, nello Stato di New York. Il suo esordio risale al '61 con "Revolutionary Road". Qui in "Una buona scuola" un collegio maschile del New England è il teatro delle avventure di William Grove - alter ego dell'autore - che cerca un riscatto dai soprusi dei coetanei affermandosi come reporter del giornalino scolastico. Lo affiancano Jack Draper, professore alcolizzato alle prese con i ripetuti tradimenti della moglie ed Edith Stone, la figlia del preside, che si innamora del ragazzo più popolare della scuola. Le vite degli studenti e degli insegnanti si intrecciano in una tela imprevedibile, le cui maglie s'infittiscono via via che si avvicina l'ombra della chiamata alle armi. Originariamente pubblicato nel 1978, "Una buona scuola" mostra uno Yates che nel confronto con i temi dell'adolescenza trova la sua voce più nostalgica e, forse, più vera.

